



school of playback theatre

## Corso

# Counseling Espressivo Relazionale di Gruppo

Le peculiarità delle attività espressive sono oggi ampiamente riconosciute per la loro valenza ed efficacia nel lavoro relativo alle dinamiche individuali, relazionali e sociali. Vengono inoltre oggi considerati potenti strumenti di promozione culturale e civile in cui gli individui hanno l'opportunità di sviluppare le proprie caratteristiche e competenze. La figura del Counselor, riconosciuta a livello internazionale e in Italia dalla L 4/13, è sempre più richiesta negli ambiti socio-educativo, assistenziale, sanitario, culturali e aziendale.

Le potenzialità del lavoro di gruppo legate alla dimensione relazionale, unite alle potenzialità dell'azione espressivo e teatrale, si fondono in un intervento, supportato teoricamente e strutturato metodologicamente, che considera la complessità della persona, dei processi di gruppo e della comunità.

Il gruppo è la dimensione entro cui l'individuo ha l'occasione di sperimentare la relazione in una molteplicità di stimoli e variabili, tale per cui si crea l'occasione di entrare in contatto con nuove possibilità. Le tecniche artistico-espressive e il teatro spontaneo sono lo strumento che consente alle persone di esprimere la propria creatività, potenzialità ed emozioni in un ambito ludico e leggero, andando oltre i canali più razionali usati nella quotidianità.

Il **Corso di Counseling Espressivo Relazionale di Gruppo (CERG)** offre un modello in cui la dimensione *artistica* si coniuga con quella *psicologica, relazionale, sociale, educativa e comunitaria*. Questo modello si fonda, oltre che sui riferimenti del Counseling, principalmente sulla teoria e metodologia dei *Metodi d'Azione* di J.L.Moreno e sulle elaborazioni teoriche e metodologiche del *Playback Theatre* di J.Fox".

### Il **Counselor Espressivo Relazionale di Gruppo:**

- ∞ **accompagna l'individuo** nella complessità della dimensione del gruppo, orientandolo e sostenendolo nello sviluppo delle proprie competenze e specificità.
- ∞ **accompagna il gruppo** nella complessità della sue relazioni e dei suoi ruoli, orientandolo e sostenendolo nello sviluppo della propria mission, dei propri obiettivi e delle proprie competenze e specificità.

## Finalità

Per **Counselor di gruppo** si intende **colui che promuove e dirige il processo di gruppo** il cui obiettivo è il miglioramento della qualità di vita dei clienti sostenendo i loro punti di forza e la loro capacità di autodeterminazione. Attraverso l'azione scenica e l'attività espressivo-creativa, il **CERG** offre uno spazio di ascolto e riflessione nel quale esplorare difficoltà relative a processi evolutivi, fasi di transizione e stati di crisi e rinforzare capacità di scelta e/o di cambiamento.

**Il Counselor Espressivo Relazionale di Gruppo**, attraverso l'utilizzo di una specifica metodologia, è in grado di:

- *ideare* percorsi capaci di cogliere i bisogni relazionali, sociali e istituzionali di contesti organizzativi e sociali;
- *ideare* percorsi di counseling di gruppo capaci di cogliere i bisogni relazionali, sociali e professionali dei singoli partecipanti
- *progettare* e co-progettare interventi articolati e adeguati alle specifiche caratteristiche del cliente e dei gruppi;
- *realizzare* e condurre attività di gruppo, laboratori e performance;
- *valutare* gli effetti, l'efficacia, l'efficienza e il gradimento dei percorsi realizzati.

## Settori di intervento

Le possibilità di intervento sono molteplici nell'ambito della consulenza, dello sviluppo di comunità, del sostegno e della cura. In particolare:

- nella scuola e nell'ambito educativo; nella formazione professionale con il gruppo classe, con gli insegnanti ed operatori educativi
- nelle attività e istituzioni di cura, ASL, comunità, strutture sociosanitarie e assistenziali, formazione delle équipes e team di lavoro
- nelle carceri
- nelle aziende
- nell'ambito del Teatro Sociale e di Comunità
- negli interventi specifici nel ciclo di vita: età evolutiva, adolescenti, adulti, anziani
- nell'intervento con categorie omogenee: gruppi monoprofessionali, dipendenze, patologie specifiche, gruppi a rischio, genitori, ecc.

## E' particolarmente indicato per:

- Per **tutti coloro che** intendono acquisire metodologie e strumenti che consentano un **sostegno o uno sviluppo personale e/o professionale**.
- **Operatori della salute, educatori e operatori psicologici, sociali, sanitari, assistenziali e della cura** per acquisire competenze teatrali ed espressive nella conduzione e nel lavoro con i gruppi.
- **Insegnanti e formatori** che intendono acquisire competenze nel lavoro con i gruppi e arricchire il bagaglio di competenze in ambito relazionale creativo e espressivo

- **Operatori teatrali, animativi e culturali** che intendono acquisire competenze nel lavoro con i gruppi e interessati ad apprendere un metodo teatrale ed espressivo trasversale da applicare in contesti sociali, educativi e formativi.
- **Operatori del volontariato e del terzo settore** che intendono acquisire competenze nel lavoro con i gruppi e vogliono arricchire il bagaglio di competenze in ambito relazionale creativo e espressivo e interessate ad apprendere un metodo teatrale trasversale da applicare in contesti sociali.

## Riferimenti teorico-metodologici principali

### Metodi Attivi (*Action Methods*)

I **Metodi d'Azione** si rifanno al pensiero di **J.L. Moreno**, ideatore del teatro della spontaneità, dello psicodramma e del sociodramma e, in generale, di quelli che vengono definiti **action methods**.

Gli action methods si basano su modalità e tecniche che valorizzano le funzioni di doppio, specchio, assunzione e inversione di ruolo, rispecchiamento e incontro. Esse permettono di dare dignità e valore alla soggettività, legittimano l'esistenza e il riconoscimento delle emozioni più difficili da comunicare e attivano la condivisione profonda, consentendo un confronto tra auto ed etero percezione.

La costruzione della scena e l'assunzione del ruolo permettono alle persone di assumere intenzionalmente un ruolo talvolta anche non consueto, avendo così accesso alle molteplici possibilità di relazione e alle molteplici emozioni, permettendo "un altro punto di vista". L'azione delicata e profonda che mira a coinvolgere la singola persona, crea un'adesione spontanea e una forte sinergia collaborativa tra i partecipanti. In particolare il metodo moreniano si fonda sull'apprendimento spontaneo e creativo.

A completamento della metodologia di matrice moreniana cui fa riferimento il CERG vanno considerate la Sociometria e il Sociodramma.

La sociometria è l'insieme delle tecniche che consentono una rilevazione e un intervento sulle relazioni nei gruppi. Attraverso la sociometria il gruppo può riconoscere le proprie appartenenze interne e consentire al singolo di introdursi nella costituzione di nuovi legami e quindi nella costituzione stessa del gruppo.

Con l'attività sociodrammatica è possibile far emergere le dimensioni culturali, sociali e valoriali del gruppo fondamentali per comprendere la posizione di ciascuno e la ridefinizione dell'identità e degli obiettivi condivisi del gruppo stesso.....

### **Playback Theatre**

Il **Playback Theatre** (ideato da **Jonathan Fox**) è una forma originale di improvvisazione teatrale in cui la gente racconta eventi reali della propria vita, e poi li guarda rappresentati al momento attraverso una rappresentazione scenica e musicale.

Il Playback Theatre crea uno spazio rituale nel quale ogni storia, sia essa ordinaria, straordinaria, nascosta o difficile possa essere narrata ed immediatamente trasformata in teatro. Uno spazio dove l'unicità di ogni persona è

affermata e onorata mentre si costruiscono e si intensificano le connessioni tra le persone rafforzando lo spirito comunitario

Il CERG utilizza il Playback Theatre sia nella dimensione performativa che in quella laboratoriale. La tecnica del Playback Theatre prevede che il soggetto narrante possa rivedere sulla scena la propria narrazione. L'attore in scena ha così occasione di vivere una nuova realtà nella relazione con l'altro è occasione per vivere, sperimentare e assumere una nuova posizione soggettiva. L'improvvisazione teatrale è occasione di sorpresa per il soggetto e in particolare nella dimensione più laboratoriale è strumento di osservazione delle caratteristiche relazionali dello stesso.

## ***Psicologia sociale***

Studia l'interazione sociale. Nella psicologia sociale il gruppo ha una propria identità sociale che necessita di una fase di costituzione, frutto del riconoscimento delle singole individualità le quali, espresse, consentono la creazione di legami. La vita di un gruppo è dinamica: ogni individuo è fonte di azioni che modificano le altre persone e il gruppo, nello stesso tempo la sua azione viene a sua volta modificata dalle azioni e reazioni altrui, secondo il principio dell'interdipendenza. La struttura di un gruppo quindi si modifica di continuo per i cambiamenti dei soggetti stessi e delle relazioni che si creano. Il gruppo consente di vivere esperienze di relazioni e di riflettere sulle stesse, acquisendo maggiore sensibilità e percezione di sé e degli altri.

## ***Psicologia umanistica***

Ispirata al contributo di **Carl Rogers**, considera l'essere umano un organismo bio-psico-sociale, in una visione olistica dell'esperienza umana. Ogni comportamento nasce dal bisogno di crescita e di affermazione, l'equilibrio personale, continuamente ricercato, si genera dall'autostima. L'orientamento umanistico sostiene la "positività" e la "saggezza" di ogni persona che se accettata, ascoltata empaticamente e sostenuta adeguatamente è in grado di individuare, in modo autonomo, le strategie per raggiungere il benessere.

Il cambiamento di ciascuna persona viene promosso attraverso un addestramento che promuove un processo autonomo di analisi e risoluzione dei problemi, riconoscendo e valorizzando la propria unicità.

## **Cardini**

***Spontaneità e Creatività*** - Apprendere la spontaneità significa apprendere a rispondere in modo sintonico alle esigenze dell'ambiente (senza distorcerne le richieste e la realtà) e alle proprie esigenze interne (senza stereotipie difensive e facendo emergere i veri bisogni e le autentiche emozioni).

La spontaneità è in stretta relazione al concetto di creatività. Il fattore S-C (spontaneità-creatività) è l'elemento chiave nell'espansione dell'individuo per poter assumere ruoli nuovi e superare/trasformare in modo creativo i ruoli inadeguati e/o stereotipati. Dal ruolo alla posizione. Il ruolo, assegnato dall'altro è occasione per assumere soggettivamente nuove posizioni.

**Rituale** - Il rituale è l'insieme degli atti codificati che strutturano un evento. Nel teatro improvvisato fornisce una cornice che contiene e rassicura ma al tempo stesso favorisce l'espressione libera e spontanea. Per il suo valore sociale permette di fondare o di rinsaldare i legami interni alla comunità.

Il rituale è l'insieme delle fasi attraverso cui il gruppo è condotto in un processo evolutivo, di crescita, di trasformazione.

**Narrazione** - L'esperienza personale è fonte di attenzione, interesse, commozione ed insegnamenti per l'intera comunità. E' fondamentale per la salute emotiva, per dare un senso alla collocazione dell'uomo nel mondo, per costruire legami e significati.

**Arte/ espressività artistica** - L'espressione artistica non è esclusivo territorio dell'artista professionista, ogni persona è in grado di creare una forma estetica e poetica che è possibilità di espressione e veicolo di sensibilità, intuizione e apprendimento.

**Simbolo** - Il lavoro sul simbolo permette di arricchire la conoscenza di se stessi ben oltre l'erudizione. Il simbolo si presta ad essere esplorato e non spiegato offrendo sempre nuovi e molteplici significati, trascendendo i limiti dell'esprimibile. Il simbolo è pre-verbale e ci pone con immediatezza al cospetto del mondo delle immagini. Le sue proprietà integratrici si focalizzano nell'unità del molteplice, sulla vita, le sue cerimonie e i suoi riti, contattando la sfera archetipica.

**Estetica** - La dimensione estetica e poetica ha un grande potenziale curativo. Parlare di poetica del teatro significa prendere in attenta considerazione l'identità del regista di scena, dell'attore, dell'atto drammatico, dello spettatore ed il contesto nel quale si esprimono.

**Improvvisazione** - L'improvvisazione è caratterizzata dalla contemporaneità tra la nascita e la fruizione dell'azione, è stimolo dell'atto creativo che è unico e irripetibile. L'improvvisazione è la modalità privilegiata del Playback Theatre e dei metodi attivi per l'attivazione della spontaneità e creatività.

**Gruppo** - L'importanza del gruppo è centrale nei metodi d'azione e nel playback theatre. Il gruppo non è solo un contenitore necessario per lo svolgimento delle attività, ma è il cuore della possibilità di cambiamento, di accadimento, di cura e sviluppo dell'individuo e del gruppo stesso.

Il gruppo è elemento fondante dell'attività perché l'azione di counseling, di formazione, di cura e di crescita passa attraverso le funzioni svolte non solo dal counselor/formatore, ma soprattutto attraverso i membri del gruppo stesso.

*"Ogni essere umano può essere agente di cura per un altro essere umano" (J.L. Moreno)*

## Programma

**Il corso si articola in tre anni con un monte ore complessivo di 776 ore suddivise in:**

252 ore specifiche (Playback Theatre + Metodologie Attive) comprensive di 6 intensivi residenziali

152 ore materie teoriche

150 ore tirocinio

72 ore supervisione didattica

100 ore formazione personale in gruppo

**La prima annualità prevede:**

96 ore di formazione in Playback Theatre e metodologie attive di matrice moreniana  
2 intensivi residenziali per un totale di 5 giornate (Fondatori + tecniche sociodrammatiche + elementi di psicologia sociale)  
2 performance pubbliche  
8 ore di psicologia dei gruppi  
8 ore di elementi di Counseling  
8 ore di storia del Counseling  
8 ore di deontologia professionale  
25 ore di tirocinio  
25 ore di supervisione didattica  
20 ore di lavoro personale di gruppo

**TOTALE PRIMA ANNUALITA' 252 ORE****La seconda annualità prevede:**

96 ore di formazione in Playback Theatre e metodologie attive di matrice moreniana  
2 intensivi residenziali per un totale di 5 giornate (Fondatori + tecniche sociodrammatiche + elementi di psicologia dinamica)  
2 performance pubbliche  
8 ore di psicologia dei gruppi  
8 ore di psicologia dello sviluppo  
8 ore di teorie e tecniche della comunicazione  
8 ore di elementi di Counseling  
8 ore di deontologia professionale  
35 ore di tirocinio  
31 ore di supervisione didattica  
20 ore di lavoro personale di gruppo

**TOTALE SECONDA ANNUALITA' 268 ORE****La terza annualità prevede:**

20 ore di osservazione laboratori Playback Theatre e metodologie attive di matrice moreniana  
2 intensivi residenziali per un totale di 5 giornate (Fondatori + tecniche sociodrammatiche + elementi di psicologia generale)  
8 ore di psicologia dello sviluppo  
16 ore di teorie e tecniche della comunicazione  
85 ore di tirocinio  
41 ore di supervisione didattica  
40 ore di lavoro personale di gruppo

**TOTALE TERZA ANNUALITA' 256 ORE**

## Le nostre origini

I percorsi formativi sono promossi dalla Scuola Italiana di Playback Theatre costituita formalmente nel 2001. La SIPT opera da più di 15 anni nella conduzione di gruppi, formazione di operatori e in progetti nazionali e internazionali per la promozione del benessere dei singoli e delle comunità.

La Scuola Italiana di PT si inserisce all'interno di un *network* internazionale ed è affiliata al Centre of Playback Theatre di New York.

I percorsi formativi promossi e realizzati dalla Scuola prevedono docenti italiani ed internazionali con comprovata esperienza e competenza.

### Docenti italiani

D.ssa Nadia Lotti

Dott. Luigi Dotti

D.ssa M.Elena Aimò

Dott. Davide Motta

Dott. Marco Finetti

Dott. Giacomo Volpengo

D.ssa Isabella Peghin

Dott. Marco Greco

**Esperti stranieri** che hanno tenuto corsi in Italia negli ultimi anni:

**U.S.A.:** Jonathan Fox, Jo Salas, Paul Mc. Isaac - Matteo Spitzer, Kimberly Rattley, Sarah Halley;

**Australia:** Debora Pearsons; Robyn Weir

**Australia /Francia:** Heather Robb –

**Francia :** Yves Postic -;

**Inghilterra:** Claudia Vau

**Inghilterra/Hong Kong:** Veronica Needa -

**Hong Kong:** Eddie Yu

**Ungheria** Jozsef Paradi, Thiamer Bako, Attila Donath e Judit Erdos -;

**Grecia:** Petros Theodorou –;

**Argentina :** Maria Elena Garavelli -;

**Finlandia :** Riitta Harilo -;

**Svizzera:** Fra Zeller -;

**Germania :** Markus Huehn –

**Netherlands** Jaap Oostra

**India :** Parsapu Suresh Kumar

**Israele:** Aviva Apel-Rosenthal

**Lituania:** Rasa Urbšiene